



A.S. 2019/20

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 14/7/2020

VERBALE N. 10

Alle ore 11.00 del 14 luglio 2020 si è riunito in Aula riunioni il Consiglio di Istituto dell'I.I.S. "Ettore Majorana" per l'incontro con i rappresentanti degli Enti Locali sulle prospettive per la ripartenza a settembre, con riferimento alla segnalazione di criticità per mancanza di spazi in relazione all'emergenza Covid-19 che era stata inviata in data 21 maggio 2020 agli Enti Locali e al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Risultano assenti: Pignataro (componente docenti), De Marchi e Romoli (componente genitori), Barbarisi (componente ATA), Cardinale, Dal Ferro e Munno (componente studenti).

Partecipano all'incontro:

- l'Assessore alla Scuola e Università della Regione Emilia-Romagna Paola Salomoni;
- il Consigliere di Città Metropolitana con delega alla Scuola Daniele Ruscigno;
- l'Assessore alla Scuola del Comune di San Lazzaro Benedetta Simon;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Dott. Alessandro Laschi.

Il D.S. Prof. Sergio Pagani dopo aver ringraziato tutti i partecipanti introduce l'incontro facendo una breve sintesi della storia dell'Istituto, sottolineando che il costante aumento delle richieste di iscrizione negli scorsi anni è stato un riconoscimento positivo per la reputazione dell'Istituto ma ha comportato una situazione di grave carenza di aule. A partire dall'a.s. 2015/16 abbiamo adottato il sistema delle "aule per materia", con gli studenti che cambiano aula al cambio di materia, potendo così ottimizzare l'utilizzo degli spazi e gestire un numero di classi molto superiore al numero di aule. Tale sistema ha favorito anche un miglioramento delle competenze degli studenti per quanto riguarda l'organizzazione autonoma dei tempi e delle responsabilità, molto apprezzato dalle aziende presso cui gli studenti svolgono le attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) o presso cui vengono assunti. L'indagine Eduscopio della Fondazione Agnelli da diversi anni infatti classifica il Majorana al primo posto in Regione per la preparazione al mondo del lavoro e il collocamento dei diplomati nelle aziende del territorio.

Il D.S. precisa che ogni anno a causa della carenza di spazi dobbiamo inviare ad altri Istituti mediamente 65 studenti che avevano scelto di frequentare al Majorana soprattutto i corsi di studio del Tecnico, in particolare per Meccatronica ma anche per Biotecnologie Sanitarie (per l'a.s. 2020/21 non è stato possibile attivare il terzo corso di Biotecnologie per mancanza di aule, con grande rammarico vista l'importanza strategica che il settore delle Biotecnologie ha assunto con la situazione di emergenza sanitaria).

Il D.S. sottolinea l'importanza della presenza degli indirizzi liceali, che ha favorito il miglioramento del contesto sociale e la trasformazione di una scuola che fino ad alcuni anni fa era considerata quasi un ghetto in una comunità scolastica molto unita e inclusiva, in cui convivono e si influenzano positivamente studenti provenienti da famiglie con situazioni sociali anche molto diverse.

Il D.S. prosegue evidenziando che l'emergenza sanitaria non consente di mantenere il sistema delle aule per materia, dato che le linee guida presentate dal Ministero prevedono che gli spostamenti nella scuola siano limitati al minimo necessario e che le aule siano utilizzate nel modo meno promiscuo possibile. Sarà dunque necessario avere un'aula fissa per ciascuna delle 60 classi.

Il D.S. informa che con le 38 aule attuali potremmo far frequentare in orario mattutino solo le classi prime, seconde e terze mentre le classi quarte e quinte dovrebbero frequentare al pomeriggio e saremmo l'unico istituto della Città Metropolitana a dover fare questa scelta per mancanza di spazi. Sono perciò state richieste a Città Metropolitana già in data 21/5/20 24 aule provvisorie, di cui 3 necessarie per gli studenti disabili gravi che non possono essere concentrati nell'unica aula dedicata, anche se comunque la soluzione migliore sarebbe quella di anticipare la realizzazione dell'ampliamento attualmente previsto per settembre 2022.

Nell'ipotesi in cui non ci fossero sufficienti aule aggiuntive, la soluzione individuata dagli organi collegiali è quella di organizzare il tempo scuola con un turno mattutino per le classi prime, seconde e terze e un turno pomeridiano per le classi quarte e quinte con i conseguenti disagi e problemi relativi ai trasporti locali.

Il D.S. conclude riepilogando le richieste dell'Istituto:

- 1) Accelerare il più possibile i tempi previsti per l'ampliamento dell'Istituto.
- 2) Mettere a disposizione dell'Istituto il maggior numero possibile di aule provvisorie per l'a.s. 2020/21.



Interviene il Consigliere di Città Metropolitana Ruscigno. Dopo aver riepilogato le fasi che hanno portato all'approvazione dell'ampliamento e ricordato che l'ampliamento inizialmente previsto per settembre 2023 è stato anticipato al 2022, dichiara che non è possibile anticiparlo a settembre 2021 ma si impegna a favorire la realizzazione dell'ampliamento anche prima di settembre 2022.

Per quanto riguarda gli spazi provvisori, Ruscigno segnala che diverse altre scuole hanno comunicato a Città Metropolitana di avere problemi di spazi ed è stata effettuata una ricognizione di ulteriori spazi che a breve verranno messi a disposizione delle scuole ma dato che tali spazi sono molto lontani dal Majorana per questo istituto ci sarà probabilmente un modulo da otto aule, simile a quelli già assegnati al Sabin e all'Archimede. Ruscigno fa presente che ciascun modulo ha un costo di noleggio molto elevato e conferma che al Majorana c'è lo spazio per installare i moduli e che l'installazione di uno o due moduli non inciderà in alcun modo sul futuro ampliamento. Chiarisce di essere consapevole che un solo modulo non risolve i problemi dell'Istituto e perciò si impegna a farne avere almeno uno, che potrebbe risolvere il problema dei doppi turni per le classi quarte. Sottolinea che le linee guida sono arrivate a fine giugno e prima era molto difficile fare ipotesi ma che i tempi di messa in funzionamento dei moduli in bioedilizia sono molto brevi dato che si montano in due settimane e poi restano da fare solo i collegamenti elettrici, idraulici e di rete.

Ruscigno ricorda, infine, che altre scuole con problemi di spazio hanno individuato soluzioni simili a quelle del Majorana, come il prolungamento orario al pomeriggio e la didattica mista (metà classe in aula e metà a distanza) o un giorno di didattica a distanza per tutta la classe. In merito a tale affermazione, alcuni docenti dell'Istituto sottolineano che la didattica a distanza potrebbe essere utilizzata solo se indispensabile a fronte di una situazione di rischio epidemiologico elevato in quanto non garantisce la situazione migliore per la crescita degli adolescenti.

Interviene l'Assessora Regionale Salomoni evidenziando che i tempi sono stati un po' lunghi, perché le linee guida del Ministero sono arrivate solo a fine giugno e quindi sappiamo da poco quali sono le reali prospettive entro cui muoversi. Nella Regione ci sono altre situazioni di disagio e la linea guida è quella di socializzare il disagio mettendo a disposizione spazi ulteriori. Non è possibile entrare nel merito delle scelte di ciascuna scuola, dato che organizzare turni pomeridiani o ricorrere alla didattica a distanza sono opzioni consentite.

Interviene l'Assessora del Comune di San Lazzaro Simon, dichiarando di concordare sul fatto di utilizzare la didattica a distanza solo se indispensabile e di ritenere necessario trovare soluzioni che consentano ai ragazzi di tornare in aula. Per quanto riguarda la Mediateca, l'Assessora conferma che inizialmente il Comune aveva valutato come prioritaria la questione del ritorno in classe dei bambini più piccoli ma, anche alla luce delle linee guida che adesso prevedono parametri meno restrittivi, la Mediateca dovrebbe rimanere a disposizione del Majorana perché il Comune potrebbe non averne bisogno e che ciò sarà confermato entro la settimana.

Il Sig. Pironti, premesso che nell'Istituto c'è spazio sufficiente per installare ulteriori moduli di bioedilizia, chiede al Consigliere Ruscigno se Città Metropolitana possa fornire due moduli, così da evitare la didattica al pomeriggio. Il Sig. Pironti evidenzia che l'organizzazione della didattica su due turni è difficoltosa non solo per l'Istituto ma anche per il personale scolastico, per le famiglie e per gli studenti.

Ruscigno risponde che Città Metropolitana farà tutto quello che sarà possibile fare, tenuto conto dei costi e della disponibilità dei moduli da parte delle aziende, anche perché le richieste arrivano da molte scuole.

Alle ore 12.00, non essendovi altri argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
Giovanni Contoli

Il Segretario
Alfonso Di Maro